

Gazzetta del Sud 9 Settembre 2009

“Orto” di marijuana. Concessi i domiciliari a due degli arrestati

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Messina, Maria Teresa Arena, ha convalido gli arresti di Marcello Rizzitano, Giuseppe Luciano e Francesco Minutoli, i tre "coltivatori" di una vasta piantagione di "cannabis indica" (nella foto una parte delle piante sequestrate) che venerdì scorso sono finiti nella morsa dei carabinieri della stazione di Villafranca Tirrena proprio mentre si stavano accingendo a irrigare il prezioso podere sito a ridosso della statale a Ortoliuzzo.

Il Gip, dopo la convalida degli arresti, ha disposto la misura della custodia cautelare in carcere solo per Giuseppe Luciano, 44 anni, messinese originario di Palmi, mentre per Rizzitano, 40 anni e Minutoli, 39, entrambi di Messina, è stata concessa la misura restrittiva dei domiciliari. Gli imputati sono stati difesi dall'avvocato Salvatore Silvestro.

I tre sono stati tratti in arresto con l'accusa che da tempo curavano nella frazione messinese la coltivazione di una vasta piantagione di circa duecento piante di canapa indiana, alte più di 3 metri, che crescevano rigogliose a poca distanza dalla strada statale.

Gli alberelli - il cui peso complessivo si aggira intorno ai 400 kg - erano situati a 150 metri da un campetto di calcetto, gestito da Minutoli insieme al suocero. I carabinieri di Villafranca sono riusciti a mettere in trappola i tre a seguito di una settimana di indagini e appostamenti, nel corso dei quali i militari hanno potuto verificare che le piante venivano irrigate con sistematicità attraverso un ingegnoso sistema di canalizzazione delle acque, basato su una pompa a immersione alimentata elettricamente e posizionata in un pozzetto di raccolta delle acque reflue del campetto. Secondo gli investigatori, la piantagione avrebbe fruttato ai tre coltivatori più di 50 mila euro. Indagini sono ora in corso da parte dei militari per capire se, una volta essiccata, i tre si occupassero anche dello smercio della droga, o se la coltivassero per conto di qualcun altro. Accertamenti sono in corso anche per risalire al proprietario del terreno di Ortoliuzzo su cui era stata impiantata la coltivazione.

Tonino Battaglia

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS